



Al Capo del CNVVF
Ing. Giorgio Mazzini
Al Direttore Regionale dei VVF della Toscana
Al Prefetto di Prato
Dr.ssa Eleonora Maffei
Al Presidente della Provincia di Prato
Massimo Logli
Al la Direzione della A.S.L. n°4 di Prato
Al Responsabile della Centrale Operativa 118 Prato Soccorso
Dott. Alessandro Querci
Ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Prato
Alle OO.SS. Regionali e Nazionali

Oggetto: protocollo 115/118 Progetto D.A.E.

Egregi,

le scriventi OO.SS. non possono fare a meno di rappresentarVi lo sconcerto e stupore per l'ennesima situazione venuta a verificarsi al Comando VV.F. di Prato, ricordiamo che siamo stati il Comando che per primo in Italia ha sottoscritto un protocollo 115/118, progetto preso successivamente a riferimento su scala nazionale dal nostro Dipartimento.

Il completamento di questo progetto si sarebbe dovuto concludere con la corretta e certificata formazione del personale nelle pratiche paramediche e nell'uso del D.A.E. "defibrillatore automatico".

Ad oggi non ci spieghiamo perché il Comandante Provinciale Ing. Pietro Salvadori non accetti di concludere con la A.S.L. n°4 di Prato la pratica di presa in consegna in comodato gratuito dello strumento, tra l'altro già consegnato al Comando ancor prima del periodo estivo e già in uso in altri enti.

Con tale posizione, siamo a constatare, rammaricati, che gli sforzi che il personale ha profuso per la nascita e lo sviluppo di tale protocollo, impegnando anche il proprio tempo libero, siano stati resi inutili; siamo a rappresentarvi i nostri **forti dubbi** sulle intenzioni del Dirigente nel dare seguito all'argomento in oggetto affossando di fatto una sinergia tra i due enti deputati al soccorso con gravi e preoccupanti ricadute sul servizio stesso.

Prato; 17 ottobre 2007

CGIL Funzione Pubblica
Prato
Alpini Paolo

Federazione Vigili del Fuoco
CISL Prato
Massimo Cardelli

RdB CUB Pubblico Impiego
Vigili del Fuoco Prato
Rossi Massimo